



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



# **La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte**

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento  
attivo"**

**Valerio Intraligi**

**Febbraio 2025**

## INDICE

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi</b> .....	4
<b>3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	4
<b>4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	5
<b>5. Conclusioni e prospettive future</b> .....	5
<b>Ringraziamenti</b> .....	8
<b>Allegati</b> .....	9
<i>Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale</i> .....	9
<i>Allegato 2. Verbale del Workshop on-line sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i> .....	10

### 1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di "[Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo](#)", basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Piemonte), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* adottato, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) Al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Piemonte), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Piemonte in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "Consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Piemonte nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno

precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

## **2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi**

Nel periodo intercorso tra il [rapporto sugli obiettivi del dicembre 2021](#) e il presente rapporto, l'azione della Regione Piemonte in materia di politiche sull'invecchiamento attivo è stata oggetto di una importante operazione di rilancio che ha posto fine al periodo di stallo che si era venuto a creare a causa dell'impugnazione da parte del governo centrale di alcuni punti della legge regionale sulla promozione dell'invecchiamento attivo ([Legge regionale n. 17 del 9 aprile 2019 Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo](#)) e della generale carenza di risorse disponibili. In particolare, con la [Deliberazione n. 8-4810 del 25 marzo 2022](#) sono state previste modalità di funzionamento e organizzazione della Cabina di regia sull'invecchiamento attivo, i cui lavori hanno dato inizio all'*iter* di approvazione del [Piano Regionale sull'Invecchiamento Attivo 2022-2025](#), approvato nel mese di gennaio 2023. Tale percorso ha portato all'approvazione di 49 diversi progetti tesi a favorire il raggiungimento di 5 dei 7 obiettivi di carattere generale menzionati nel Piano regionale, grazie allo stanziamento di circa un milione di euro. Un nuovo bando del dicembre del 2023 (2 milioni di euro complessivi previsti) ha assegnato ulteriori fondi a nuovi progetti di enti pubblici e privati. Inoltre, nel settembre 2024 sono stati stanziati altri 1,1 milioni di euro per un nuovo avviso pubblico in materia di invecchiamento attivo, con prospettive di aumento dei fondi stanziati. L'azione della Regione Piemonte in materia si è sviluppata anche sotto il profilo della comunicazione e divulgazione, attraverso la creazione di una pagina web ufficiale dedicata (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali/anziani/invecchiamento-attivo-0>).

## **3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo**

Il rilancio dell'azione della Regione Piemonte in materia di politiche sull'invecchiamento attivo ha trovato un importante momento di confronto con la società civile in occasione della "Giornata regionale per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo" tenutasi nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte a Torino il 24 ottobre 2023. Inizialmente programmata per il giorno 22 aprile (data della giornata regionale per l'invecchiamento attivo) l'organizzazione dell'evento ha sofferto di un periodo di stallo a causa del concomitante trasferimento degli uffici della Regione presso la nuova sede in piazza Piemonte 1 a Torino. Superate le difficoltà legate a tale contingenza, nel mese di settembre un comitato organizzativo formato dal referente della Regione Piemonte per il Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, nonché dai numerosi componenti della Cabina di regia prevista dalla legge che promuove l'invecchiamento attivo della Regione Piemonte, ha approvato il programma definitivo dando spazio alla partecipazione di numerosi relatori (si veda l'Allegato 1).

Dopo i saluti istituzionali dell'assessore regionale alle Politiche sociali e all'integrazione sociosanitaria, l'intervento di IRCCS-INRCA ha descritto ai partecipanti l'esperienza della Regione Piemonte con riferimento alla sua partecipazione al Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello durante il primo triennio (2019-2021). Successivamente, la Direzione *Welfare* della Regione Piemonte ha offerto una panoramica delle politiche ed iniziative della Regione in materia di invecchiamento attivo, mentre l'istituto IRES Piemonte ha illustrato e commentato gli ultimi dati sull'evoluzione del fenomeno dell'invecchiamento in Piemonte. A seguire, la Direzione sanità della Regione ha presentato il piano regionale della prevenzione 2020/25, mentre il Vice-Rettore per il *Welfare*, la sostenibilità e lo sport dell'Università di Torino, già membro della Cabina di regia, ha illustrato il ruolo delle palestre della salute in termini di invecchiamento attivo. Hanno in seguito contribuito al dibattito gli interventi di SPI CGIL - FNP CISL - UIL Pensionati, del Direttore Dipartimento Medicina traslazionale dell'Università del Piemonte orientale, della Direttrice della Bio Bank di Novara (Università del Piemonte orientale) e di una ricercatrice dell'Università di Torino.

In seguito alla conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto.

#### **4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo**

Il percorso organizzativo del *workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo della Regione Piemonte ha avuto inizio nelle settimane successive alla realizzazione della conferenza regionale, quando si è ipotizzato di far coincidere l'evento con la giornata regionale per l'invecchiamento attivo (22 aprile). Tuttavia, tale percorso è andato incontro a diverse fasi di stallo, inizialmente dovute all'incertezza sulle date delle elezioni regionali del 2024, successivamente dovute alle elezioni stesse, nel mese di giugno, circostanza che ha determinato il rinvio della data del *workshop* in autunno. Ripresa l'organizzazione dopo l'estate, i preparativi per il *workshop* hanno preso slancio nei mesi di ottobre e novembre, quando è stata individuata la data del 17 dicembre 2024.

Il *workshop* sulla costruzione delle politiche sull'invecchiamento attivo della Regione Piemonte si è concretizzato attraverso una riunione ufficiale della Cabina di regia, alla quale hanno preso parte i referenti dell'amministrazione regionale, i membri della stessa Cabina e un ricercatore dell'IRCCS-INRCA. Avendo la Regione Piemonte già adottato una legge sulla promozione dell'invecchiamento attivo e uno strumento permanente di *governance* partecipato (la Cabina di regia, appunto), i punti all'ordine del giorno hanno avuto come oggetto principale l'avanzamento di proposte e suggerimenti orientati al miglioramento e/o consolidamento degli strumenti esistenti. In particolare, la discussione si è sviluppata attorno a diverse tematiche sollevate dai partecipanti, con ampio riferimento a quelle che sono le esigenze di monitoraggio e di valutazione dell'impatto delle politiche elaborate in seno alla stessa Cabina di regia. Per un approfondimento sui contenuti si veda l'Allegato 2.

#### **5. Conclusioni e prospettive future**

Con riferimento agli sviluppi demografici registrati nella regione Piemonte tra il primo e il secondo triennio del Progetto di coordinamento nazionale, la Tabella 1 riporta dati ISTAT per la popolazione matura piemontese in valori assoluti per gli anni 2018 e 2021, mentre la Tabella 2 riporta le stesse grandezze in termini percentuali.

Come evidenziato dalla Tabella 1, sebbene la popolazione piemontese ultracinquantacinquenne tra il 2018 e il 2021 in termini assoluti si mantenga sostanzialmente stabile con un incremento di circa 6000 unità - da 1.724 mila residenti a 1.730 mila (riconducibile interamente alla popolazione maschile nella fascia 55-64, la cui crescita non solo compensa ma supera nettamente la decisa diminuzione della popolazione femminile 55+) la quota di popolazione residente in questa fascia di età sul totale della popolazione regionale nello stesso periodo è cresciuta di ben 1,2 punti percentuali - da 39,6 a 40,8 per cento (Tabella 2).

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Piemonte, 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>	-	-	-	2.054	2.179	4.233
55+	781	943	1.724	790	940	1.730
65+	484	629	1.113	482	615	1.097
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
Basso (ISCED 0-2)	462	625	1.087	448	592	1.040
Medio (ISCED 3-4)	223	223	446	264	278	541
Alto (ISCED 5 e +)	76	67	143	76	70	146
<b>Occupati</b>						
55-64	182	149	331	200	178	378
65+	37	12	50	34	10	44
<b>Volontari</b>						
55+	99	83	182	71	59	131
<b>Salute autopercipita 65+</b>						
Bene	206	203	409	221	214	435
Né bene né male	189	302	491	187	300	486
Male	46	80	126	44	74	118

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Piemonte, 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>						
55+	36,9	42,1	39,6	38,5	43,1	40,8
65+	22,9	28,1	25,5	23,5	28,2	25,9
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
Basso (ISCED 0-2)	60,7	68,3	64,9	56,8	63,0	60,2
Medio (ISCED 3-4)	29,3	24,4	26,6	33,4	29,6	31,3
Alto (ISCED 5 e +)	10,0	7,3	8,6	9,6	7,4	8,4
<b>Occupati</b>						
55-64	62,6	48,3	55,3	65,1	54,7	59,8
65+	8,0	2,0	4,6	7,1	1,7	4,0
<b>Volontari</b>						
55+	13,4	9,3	11,2	9,0	6,3	7,6
<b>Salute autopercipita 65+</b>						

<i>Bene</i>	43,3	32,6	37,2	45,8	34,6	39,6
<i>Né bene né male</i>	39,8	48,5	44,7	38,7	48,6	44,3
<i>Male</i>	9,7	12,9	11,5	9,0	12,1	10,8

Fonte: ISTAT

Sull'interpretazione di queste grandezze, naturalmente, pesano l'andamento della pandemia del 2020-2021 e le associate conseguenze di natura demografica.

Con riferimento ai cambiamenti avvenuti nella composizione della popolazione ultracinquantacinquenne per titolo di studio, emerge una chiara diminuzione della quota di residenti con istruzione di livello basso (- 4,7 p.p. – da 64,9 a 60,2 per cento, si veda la Tabella 2) cui fa interamente da contraltare l'espansione della quota di chi detiene un titolo di studio di medio livello (da 26,6 a 31,3 per cento). Leggermente in contrazione è invece la quota degli ultracinquantacinquenni con titolo di studio di livello alto, nonostante in termini assoluti si registri un incremento di circa 3000 unità dovuto interamente alla popolazione femminile.

Per quel che concerne il mercato del lavoro, dalla Tabella 2 emerge un sensibile aumento della quota di occupati nella fascia 55-64 (+ 4,5 p.p.), mentre tra gli ultrasessantacinquenni tale quota si contrae di 0,6 punti percentuali.

Dal punto di vista della salute percepita tra gli ultrasessantacinquenni, sebbene la quota di chi dichiara di sentirsi né bene né male rimanga sostanzialmente stabile, si rileva che la popolazione in questa fascia d'età manifesta un complessivo miglioramento percepito nel periodo considerato, con un aumento di 2,4 p.p. della quota di chi dichiara di sentirsi bene e una diminuzione di 0,7 p.p. di chi dichiara di sentirsi male.

*Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'IA*

	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'IA</b>	<b>X</b>	
<b>Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)</b>	<b>X</b>	

Quanto allo stato di avanzamento complessivo delle politiche sull'invecchiamento attivo, con particolare riferimento alla dotazione di strumenti di *governance* (Tabella 3), si è già fatto cenno all'importante fase di rilancio iniziata nel 2022. Punto di partenza di questa nuova stagione è la prima riunione ufficiale della Cabina di Regia sull'invecchiamento attivo (15 giugno 2022) la cui composizione - come previsto dalla legge 17 del 9 aprile 2019 - prevede la presenza di rappresentanti dei vari assessorati, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle aziende sanitarie, degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, dei centri di servizio per il volontariato, degli uffici scolastici regionali e provinciali, delle università piemontesi, dei rappresentanti delle associazioni di volontariato e del terzo settore, nonché dei medici di medicina generale. Per quanto riguarda la Regione, fanno parte della Cabina di regia tutti gli Assessori regionali titolari delle materie inerenti al tema dell'invecchiamento attivo, così come tutte le Direzioni regionali competenti (Direzione della Giunta regionale, Sanità, *Welfare*, Istruzione, Formazione e Lavoro, Cultura e Commercio, Territorio e Ambiente, Opere pubbliche e Trasporti, Sport e Turismo). Quanto ai componenti esterni, essi comprendono le due Università piemontesi (di Torino e del Piemonte orientale), gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l'Ufficio scolastico regionale, i Centri servizi per il volontariato, il Forum del III settore, l'Ordine dei Medici, le organizzazioni sindacali di categoria e il Coordinamento delle Università della terza età. Il compito principale della Cabina di regia è la consultazione finalizzata alla

redazione della proposta di uno specifico Piano per l'invecchiamento attivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale. Oltre a ciò, la Cabina ha compiti consultivi e propositivi, e si riunisce periodicamente per: a) "fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone anziane"; b) "promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento attivo"; c) "monitorare lo stato di attuazione della legge e proporre progetti per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Presumibilmente, nel corso dell'anno 2025, la Cabina di regia sarà anche chiamata a proporre suggestioni e suggerimenti in vista del futuro Piano regionale dell'Invecchiamento attivo, previsto per il triennio 2026/2028.

Un ulteriore elemento di stimolo per la produzione di politiche sull'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte è dato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023, in quanto le dimensioni di invecchiamento attivo considerate dal Decreto risultano in linea con le previsioni della LR 17/2019 e con gli obiettivi prioritari individuati dalla Regione nel rapporto "Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte: quali possibili obiettivi?" (2021). In ottica futura, le condizioni create dal progetto forniranno un importante indirizzo allo sviluppo del Programma triennale (previsto dalla legge regionale) per l'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte, sia per quanto riguarda il recepimento e la declinazione degli interventi previsti dal Decreto 29/2024, sia per quanto riguarda la necessità (in capo alla Regione – Art. 6 comma 3 del Decreto) di produrre una relazione sulle attività realizzate in materia nell'anno precedente e quelle da realizzare in futuro, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia entro il 30 aprile di ogni anno. Con ciò, stimolando e sostenendo la progressiva "messa a regime" degli strumenti di *governance* creati per favorire l'implementazione della legge regionale.

## **Ringraziamenti**

Si ringraziano il dott. Osvaldo Milanese, il dott. Riccardo Negrino (Regione Piemonte) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

**Inviato in bozza ai referenti della Regione Piemonte e della società civile regionale in data: 07/02/2025**

**Feedback da questi ricevuto entro il: 21/02/2025**

**Hanno partecipato:** Prof. Alberto Rainoldi (Università di Torino), Prof. Fabiola De Marchi (Università del Piemonte Orientale), Prof. Gianluca Aimaretti (Università del Piemonte Orientale).

## Allegati

### Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale

**REGIONE PIEMONTE**

Assessorato delle Politiche sociali  
e dell'integrazione socio-sanitaria  
Direzione Welfare

In collaborazione con:  **IRCCS INRCA – Istituto di ricerca a carattere scientifico  
Istituto Nazionale di Ricerca e Cura per Anziani**

**Giornata regionale per  
la promozione  
dell'invecchiamento  
sano e attivo**

24 ottobre 2023  
9.15 – 13.00  
Sala Trasparenza  
Grattacielo Piemonte  
Piazza Piemonte 1 – TORINO



### Presentazione

L'evento regionale si inserisce nel Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo di iniziativa del Dipartimento delle politiche per la famiglia, sotto la supervisione dell'Istituto Nazionale di Ricerca e Cura per Anziani (IRCCS INRCA) di Ancona, e rappresenta una importante occasione di sensibilizzazione alla promozione di una vita attiva e in salute e al contrasto alla solitudine. Temi sui quali la Regione Piemonte, insieme a diverse rappresentanze della società civile ed esperti, operano ormai da tempo. Un'opportunità per rendere consapevole la comunità riguardo ad una fase di vita divenuta centrale nelle odierne politiche sociali e rilevante nelle prospettive del nostro Paese.

### Saluti istituzionali

**9:30 | Alfredo Ferrante** - Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Videomessaggio registrato)

#### Maurizio Marrone

Assessore regionale alle Politiche sociali ed all'integrazione socio-sanitaria

### Interventi

#### 9:50 | Valerio Intraligi

Ricercatore IRCCS INRCA  
Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: l'esperienza della regione Piemonte.

#### 10:15 | Osvaldo Milanese

Regione Piemonte – Direz. Welfare  
Politiche ed iniziative piemontesi

#### 10:40 | Elisa Tursi

IRES Piemonte - Area Demografia e Trasformazioni sociali  
L'evoluzione del fenomeno dell'invecchiamento in Piemonte: dati e prospettive.

#### 11:00 | M. Bonifetto - G. Mainardi

Regione Piemonte – Direz. Sanità  
Il piano regionale della prevenzione 2020/25

#### 11:15 | Alberto Rainoldi

Università di Torino  
Vice-Rettore per il Welfare, la sostenibilità e lo sport  
Attività fisica e invecchiamento. Il ruolo delle "Palestre della salute".

#### 11:35 | Lorenzo Cestari

SPI CGIL - FNP CISL - UIL Pensionati  
Le potenzialità economico sociali collegate alla popolazione ultra65enne e il ruolo del sindacato confederale

#### 11:50 | Mattia Bellan

Università del Piemonte orientale  
Direttore Dipartimento Medicina traslazionale  
L'Aging Project: risultati e prospettive future Università di Torino

#### 12:05 | Daniela Capello

Università del Piemonte orientale  
Direttore Biobank di Novara  
La Biobanca di Novara e lo studio sui marcatori di invecchiamento della popolazione

#### 12:20 | Enrica Favaro

Università di Torino  
Il progetto "Terzo tempo"

#### 12:35 | Dibattito

#### 13:00 | Conclusioni

**Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo**

**Workshop Regione Piemonte**

Verbale del 17/12/2024 (14:30-16:00)

**Punti all'ordine del giorno:**

1. Analisi dei dati relativi all'avviso pubblico 1/2024 per il finanziamento di progetti legati all'invecchiamento attivo;
2. Prospettive di miglioramento degli strumenti di *governance* delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo
3. Data prossimo incontro

<b>Partecipanti</b>	<b>Organizzazione</b>
Osvaldo Milanese	Regione Piemonte – Direzione <i>Welfare</i>
Elena Bazgan	Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Cultura, Sport, Pari Opportunità e politiche giovanili
Michela Ferraiuolo	Regione Piemonte – Dir Politiche del lavoro
Silvana Bono	Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio
Monica Bonifetto	Regione Piemonte – Direzione Sanità
Gigliana Mainardi	Regione Piemonte – Direzione Sanità
Valerio Intraligi	IRCCS-INRCA
Alberto Rainoldi	Università di Torino
Felice Accornero	Forum Terzo Settore
Graziella Rogolino	SPI CGIL
Agostino Demichelis	FNP CISL
Lorenzo Cestari	UIL UILP
Gianluca Aimaretti	Università Piem Or
Fabiola De Marchi	Università Piem Or
Mattia Bellan	Università Piem Or
Maria Antonella Arras	Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri
Antonietta Centolanzze	Ufficio scolastico regionale
Claudio Menzio	Ufficio scolastico regionale
Andrea Lux	Coordinamento Enti Gestori
Gerardo Gatto	Coordinamento centri servizio per il Volontariato

Alessandro Prandi	Coordinamento centri servizio per il Volontariato
Anna Mulasso	Università di Torino
Sergio Oggero	CNA Pensionati Piemonte
GianFranco Billotti	Coordinamento Università 3 <sup>a</sup> età
Vincenzo Andrea Camarda	ANCI Piemonte
Mara Begheldo	ANCI Piemonte

1. *Analisi dei dati relativi all'avviso pubblico 1/2024 per il finanziamento di progetti legati all'invecchiamento attivo*

Questo punto all'ordine del giorno ha avuto come oggetto una dettagliata analisi dei dati relativi all'avviso pubblico 1/2024 per il finanziamento di progetti legati all'invecchiamento attivo. Essa ha messo in luce diversi aspetti potenzialmente migliorabili, quali ad esempio la presenza di numerose micro attività dal contenuto progettuale relativamente modesto e che potrebbe essere potenziato attraverso incentivi alla sperimentazione di varie forme di aggregazione (territoriale, ad esempio tra gruppi di comuni, e tra pubblico e privato, ad esempio tra associazioni del terzo settore e gruppi di comuni, etc.).

2. *Discussione sulle prospettive di miglioramento dell'azione e degli strumenti di governance delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo*

Dopo l'introduzione ai lavori del dott. Osvaldo Milanese (Direzione *Welfare* della Regione Piemonte), l'INRCA ha condiviso un primo intervento volto a contestualizzare il tema all'interno del più ampio spettro degli obiettivi e delle attività progettuali avviate nel corso del nuovo triennio. In particolare, presentando come uno degli obiettivi del *workshop* quello del possibile miglioramento dello strumento partecipato per la *governance* delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo. L'intervento ha stimolato diverse riflessioni, da parte sia dei referenti dell'amministrazione regionale sia dei portatori di interesse membri della Cabina di regia, in merito alle prospettive di un possibile miglioramento sia dell'azione delle politiche sull'invecchiamento attivo sia degli strumenti di *governance* regionale delle politiche sull'invecchiamento attivo nel loro complesso.

Una prima parte della discussione ha avuto come oggetto il funzionamento dei bandi e si è basata sulle evidenze emerse dall'analisi dei dati di cui al punto 1 dell'ODG. Ad esempio, Andrea Lux (Coordinamento Enti Gestori) ha evidenziato la necessità di incoraggiare progettazioni sia micro sia macro, proponendo dunque una strategia su due filoni (uno dinamico e uno sperimentale) con valutazione *ex-ante* ed *ex-post* - con l'obiettivo di selezionare i progetti da promuovere e diffondere attraverso criteri di premialità (o riprodurre quelli che hanno avuto un impatto importante) cercando di favorire la collaborazione tra pubblico e privato. L'intervento ha dunque sottolineato il bisogno di definire meglio un indirizzo programmatico regionale che da un lato incentivi la sperimentazione e l'innovazione sociale ma che, dall'altro, finanzia la replicabilità di progetti. A seguire, Michela Ferraiuolo (Direzione Lavoro Piemonte), in accordo con diversi aspetti dell'intervento precedente, ha sottolineato come molti comuni di piccole dimensioni avrebbero interesse a partecipare ai bandi regionali sull'invecchiamento attivo. In questo senso, ha menzionato alcuni esempi di progetti della Regione Piemonte in tema di politiche del lavoro che coinvolgono i piccoli comuni e che potrebbero essere aggregati e integrati nelle politiche sull'invecchiamento attivo, nel tentativo di ampliare il raggio d'azione di queste ultime. Sergio Oggero (CNA

pensionati Piemonte) ha quindi proposto di valutare la creazione un momento pubblico informativo con le diverse associazioni del terzo settore (*ex-ante* rispetto alla pubblicazione dei bandi) fornendo indicazioni tecniche per stimolare l'aggregazione di micro realtà progettuali anche al fine di dare la possibilità di partecipare a piccole realtà spesso escluse. L'idea sarebbe quella di favorire la creazione di progetti più ampi ed organici, così da evitare la frammentazione eccessiva e/o la replicazione automatica di micro interventi relativamente sparsi sul territorio regionale. A seguire, l'intervento di Mara Begheldo (Anci Piemonte), in accordo con la necessità di aggregazione delle varie micro progettualità al fine sia di mettere a sistema le diverse esperienze sia di evitare l'esclusione delle piccole realtà, ha indicato Anci Piemonte quale possibile soggetto aggregatore e anello di congiunzione con i piccoli comuni (ad esempio, con riferimento alla trasmissione delle informazioni rilevanti sulle procedure dei bandi).

Rispetto ai topic dei bandi, Mulasso (Università di Torino) sottolinea l'importanza dell'attività fisica e dell'adozione di uno stile di vita attivo nella popolazione anziana, quale strategia efficace per un invecchiamento attivo, come si evince dalle numerose progettualità che vertono su questa tematica. Prosegue sottolineando il ruolo chiave che rivestono, in tale contesto, le Palestre della Salute, auspicando che possano essere oggetto di finanziamento all'interno di questi bandi.

Una seconda parte della discussione ha avuto come oggetto la *governance* regionale delle politiche sull'invecchiamento attivo. In particolare, Lorenzo Cestari (UIL UILP) ha voluto sottolineare la necessità di fare un generale salto di qualità in tema di azione politica della Regione Piemonte per le politiche sull'invecchiamento attivo. Cestari ha invitato i membri della Cabina a riflettere sull'importanza della trasversalità delle politiche nell'incoraggiare grandi progettualità orientate al raggiungimento di risultati sia tangibili sia duraturi, in contrapposizione alla moltiplicazione di numerose piccole attività temporanee sparse sul territorio regionale. In accordo con le posizioni di Cestari è stato anche l'intervento Graziella Rogolino (SPI-CGIL), che ha voluto richiamare l'attenzione sull'importanza delle politiche abitative in tema di invecchiamento attivo (ad esempio, *co-housing* intergenerazionale, condomini solidali, condomini sociali, etc.) e dell'opportunità di includere nella Cabina di regia la relativa Direzione regionale. A seguire, Cestari ha voluto ricordare l'importanza delle politiche della cultura e della necessità di includere anche questa Direzione regionale, sempre in un'ottica di *mainstreaming ageing*. Chiudendo l'intervento, i rappresentanti delle associazioni sindacali presenti hanno annunciato la preparazione di un documento ufficiale a firma congiunta in tema di trasversalità delle politiche sull'invecchiamento attivo, da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale e della Cabina di regia.

### 3. *Data prossimo incontro*

I referenti dell'amministrazione regionale hanno accolto con interesse tutte le osservazioni avanzate dai membri della cabina e hanno annunciato una nuova convocazione della Cabina nei primi mesi dell'anno 2025.